

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 377 del 27/03/2017

Seduta Num. 12

Questo lunedì 27 **del mese di** marzo
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/434 del 22/03/2017

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: BANDO 2017 PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A
SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 3/2010). CRITERI E
MODALITÀ

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Premesso che:

- la Regione, dando attuazione alla legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", sostiene i processi di partecipazione favorendo il dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali;
- il Bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsto dalla legge regionale n. 3/2010, costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui la Giunta regionale svolge la propria azione di sostegno ai percorsi di democrazia partecipativa;
- la Giunta e l'Assemblea legislativa, tramite le proprie strutture, collaborano costantemente per la messa a punto di interventi in favore del dialogo inclusivo tra amministrazioni pubbliche e cittadini, garantendo uno sviluppo coordinato dei processi partecipativi che consentano la partecipazione alle scelte programmatiche della Regione e degli enti locali;
- nell'ambito del Nucleo tecnico di integrazione con le autonomie locali, previsto dall'art. 7 della citata legge, si realizza la condivisione tecnica delle linee di intervento in materia di partecipazione;

Considerato che:

- ai sensi delle norme contenute nel Titolo III della legge regionale n. 3/2010 la Giunta regionale deve predisporre un Bando che disciplini l'erogazione dei contributi a sostegno della partecipazione;
- il Nucleo tecnico di integrazione con le autonomie locali, previsto dall'art. 7 della l.r. 3/2010, si è riunito il 3 febbraio 2017 per esaminare i contenuti della Relazione alla clausola valutativa prevista dall'art.18 della l.r. 3/2010 e della proposta di Programma 2017 della Giunta;
- con propria deliberazione n. 179 del 17 febbraio 2017 la Giunta ha approvato la proposta di Programma di iniziative per la partecipazione per l'anno 2017, successivamente iscritta all'ordine del giorno della Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali e Istituzionali, che ne ha discusso e approvato i contenuti nella seduta del 14 marzo 2017;
- l'Assemblea legislativa, nel corso della Sessione annuale per la partecipazione del 21 marzo 2017, ha esaminato la

sopracitata proposta di Programma delle iniziative per la partecipazione, oggetto consiliare n. 4138 approvandone il testo;

- l'Assemblea legislativa, nella citata seduta, ha altresì approvato due emendamenti riguardanti tematiche specifiche cui assegnare un punteggio di priorità, i cui contenuti vengono riportati testualmente nel Bando 2017 che con il presente atto si intende approvare;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando per l'erogazione dei contributi per l'anno 2017, nel rispetto della legge regionale n.3/2010, i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1 del presente atto, corredato della modulistica necessaria per la presentazione delle domande di contributo (allegato A parte integrante del Bando);

Ritenuto, inoltre,

- di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2017 il Responsabile del Servizio "Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione", che assume altresì le funzioni di Responsabile del procedimento attinente le attività di gestione del Bando 2016, approvato con propria delibera n. 979 del 27 giugno 2016;

Visto il Decreto legislativo n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa 3871 e 3873 del Bilancio regionale, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art.26, comma 1;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale n.3/2012, il Bando contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'anno 2017, come descritti nell'allegato 1 corredato della necessaria modulistica per la

presentazione delle domande di contributo (allegato A del Bando), parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa 3871 e 3873 del Bilancio regionale riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.
3. Di individuare quale responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2017 il Responsabile del Servizio "Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione", che assume altresì le funzioni di Responsabile del procedimento attinente le attività di gestione del Bando 2016, approvato con propria delibera n. 979 del 27 giugno 2016.
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
5. Di pubblicare il testo del presente provvedimento in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo:
<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>

BANDO 2017 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A
SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R.3/2010).
CRITERI E MODALITA'.

<u>1. SOGGETTI DESTINATARI.....</u>	<u>1</u>
<u>2. CONTENUTO DEI PROGETTI</u>	<u>1</u>
<u>3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI.....</u>	<u>2</u>
<u>4. CRONOPROGRAMMA</u>	<u>2</u>
<u>5. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE.....</u>	<u>2</u>
<u>6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL TECNICO DI GARANZIA.....</u>	<u>3</u>
<u>7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI.....</u>	<u>3</u>
<u>8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO</u>	<u>5</u>
<u>9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....</u>	<u>5</u>
<u>10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....</u>	<u>6</u>
<u>11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA.....</u>	<u>7</u>
<u>12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....</u>	<u>7</u>
<u>13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>8</u>
<u>14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</u>	<u>8</u>
<u>15. DISPOSIZIONI FINALI.....</u>	<u>9</u>

1. SOGGETTI DESTINATARI

- Potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
 - gli enti locali** (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana);
 - altri soggetti pubblici**;
 - soggetti privati organizzati**, purché abbiano ottenuto l'adesione formale di almeno un soggetto di cui alle precedenti lettere a) e b) che sia titolare della decisione amministrativa pubblica collegata al processo partecipativo.
- È consentito l'inoltro di **un solo progetto** da parte di ciascun richiedente.

2. CONTENUTO DEI PROGETTI

- Saranno ammessi a contributo i progetti contenenti processi partecipativi, cioè percorsi di discussione organizzata avviati in relazione a progetti, atti normativi (Statuti, Regolamenti, Piani, Atti di Programmazione, ecc.), procedure amministrative - nella loro interezza o riguardanti una loro parte - di competenza degli organi decisionali degli Enti pubblici, delle Assemblee elettive o delle Giunte delle amministrazioni locali in vista della loro elaborazione,

su cui l'amministrazione pubblica non abbia ancora assunto alcun atto definitivo.

2. Saranno ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.
3. Il contributo sarà destinato a sostenere, in via prioritaria, assegnando ad essi uno specifico punteggio utile alla formazione della graduatoria (si veda punto 10), processi di partecipazione in relazione a:
 - a) **progetti attinenti a:** sistemi integrati di welfare; azioni per superare situazioni di vulnerabilità delle diverse forme familiari; reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l'infanzia e di servizi per persone non autosufficienti; Piani di Azione Locale per la Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tali progetti, configurabili nell'ambito delle **politiche di welfare**, dovranno essere caratterizzati da **azioni volte al sostegno delle pari opportunità di genere e/o al contrasto a tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.**
 - b) **progetti attinenti a:** trasformazioni urbanistiche e recupero centri storici in ottica di sostenibilità ambientale; modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e la progettazione di spazi urbani improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani; interventi di rigenerazione di spazi pubblici o privati ad uso pubblico, mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione; spazi verdi e naturali; gestione dei rifiuti; risparmio energetico. Tali progetti devono essere riconducibili all'ambito delle **politiche di salvaguardia dell'ambiente e di pianificazione e sviluppo del territorio urbano.**
 - c) **progetti attinenti all'elaborazione di bilanci partecipati.**
 - d) **progetti attinenti a:** elaborazione di Regolamenti comunali o di norme statutarie che disciplinano le **nuove forme di partecipazione dei cittadini.**
 - e) **progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.**
 - f) **progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.**
4. Sarà assegnato il punteggio specifico ai soli progetti che ricadano in uno dei casi sopra descritti e soltanto a condizione che essi contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni indicate.

3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

1. Saranno ammesse a contributo esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di **durata non superiore a sei mesi dal loro avvio.**
2. Progetti di particolare complessità, la cui valutazione spetta al Tecnico di garanzia, possono durare fino ad un massimo di dodici mesi complessivi.
3. Eventuali proroghe, ritenute opportune in corso di processo avviato da parte del soggetto richiedente, devono essere adeguatamente motivate e comunque non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia. La richiesta di proroga va inoltrata al Tecnico di garanzia all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. CRONOPROGRAMMA

1. In conseguenza delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) **deve essere redatto e presentato, in fase di richiesta del contributo, il cronoprogramma del progetto.**
2. Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2017 e a quelle che eventualmente si svilupperanno nel 2018.
3. Le attività e relativi costi riferiti al 2017 devono corrispondere almeno al 30% del totale del contributo richiesto.

5. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. La Giunta regionale concede un contributo massimo di € 15.000,00 a ciascun progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando.
2. I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL TECNICO DI GARANZIA

1. Ai fini della concessione dei contributi, le domande devono essere preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità, ai sensi del punto b), art. 8, l.r. n. 3/2010.
2. Gli elementi di qualità tecnica che il progetto deve contenere per la certificazione sono individuati sulla base di quelli elencati dall'art. 13 della legge regionale n. 3/2010 e precisamente consistono in:
 - a) le modalità di sollecitazione delle realtà sociali, con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
 - b) le modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo;
 - c) le modalità di selezione dei partecipanti al Tavolo di negoziazione, il ruolo del Tavolo di negoziazione nella condivisione e nello svolgimento del processo, nonché i metodi di conduzione del Tavolo di negoziazione;
 - d) i metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di valutazione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, sia nella fase di apertura del processo, che nella fase di chiusura del processo partecipativo;
 - e) la descrizione degli strumenti informativi che dovranno accompagnare il processo partecipativo in tutto il suo percorso al fine di consentire ai cittadini di accedere alle informazioni possedute dalle amministrazioni.
3. Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione valuta la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale.

4. Ciascun elemento di qualità tecnica, elencato al precedente punto 6.2, sarà valutato con punti da 0 a 3, utilizzando anche frazioni di punto. Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica.
 5. I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 **non otterranno** il rilascio della certificazione di qualità.
6. Solo i progetti che avranno descritto tutti gli elementi di qualità tecnica (punto 6.2) potranno ottenere la certificazione di qualità.
7. Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità dei progetti, inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 14).

7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

1. L'ente titolare della decisione deve **impegnarsi a sospendere** qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto. **Tale impegno deve essere deliberato dall'ente titolare della decisione contestualmente all'approvazione del progetto per il quale si richiede il contributo.** L'atto deliberativo deve essere allegato o deve essere indicato il link che ne rimanda alla versione online;
2. Per l'ammissione ai contributi è **obbligatorio** indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:
 - a) il titolo del processo partecipativo;
 - b) il soggetto richiedente;
 - c) l'ente titolare della decisione;
 - d) l'impegno a sospendere il procedimento;
 - e) gli eventuali partner del progetto;
 - f) la persona fisica responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'amministrazione regionale. Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto;
 - g) l'ambito di intervento;
 - h) l'oggetto del processo partecipativo;
 - i) la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
 - j) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - k) i nominativi dello staff di progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne;
 - l) i tempi previsti per l'avvio e i tempi di conclusione del processo;
 - m) gli elementi di qualità tecnica per la certificazione rilasciata dal Tecnico di garanzia (punto 6.2);
 - n) le fasi del processo. Nel caso di richiesta di contributo per una singola fase o più fasi del processo partecipativo, la domanda di contributo ne deve indicare la durata;
 - o) la descrizione delle modalità di attivazione, composizione, conduzione dell'**eventuale** comitato di pilotaggio;

p) la presenza di **eventuali** istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati. Le istanze/petizioni devono essere allegate e devono obbligatoriamente contenere:

-l'indicazione di un ambito specifico coerente con l'oggetto del processo partecipativo per il quale si richiede il contributo regionale;

-l'indicazione del destinatario dell'istanza/petizione, data e luogo;

-il protocollo dell'ente ricevente, che deve avere **data antecedente a quella della pubblicazione del presente Bando**.

Le istanze/petizioni devono rispettare tutte le formalità previste dallo Statuto/Regolamento dell'Ente al quale sono state inoltrate (allegare copia dello Statuto/Regolamento o indicare il link che ne rimanda alla versione online);

q) l'**eventuale** presenza di articoli di stampa, cartacei, web o altra documentazione da cui sia possibile verificare l'interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto per il quale si richiede il contributo. La documentazione deve essere allegata o indicare il link che ne rimanda alla versione online;

r) la sottoscrizione di un **eventuale** accordo formale, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati, avente ad oggetto le modalità del percorso di partecipazione. L'accordo deve essere allegato o indicare il link che ne rimanda alla versione online;

s) la descrizione delle fasi di monitoraggio e di controllo, indicando quali attività si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione, nonché la descrizione delle fasi volte alla diffusione dei risultati, alla rendicontazione e comunicazione delle scelte adottate;

t) il piano generale dei costi di progetto;

u) il cronoprogramma con relativa indicazione della suddivisione di spesa;

v) l'indicazione di eventuali cofinanziamenti, attestati da documentazione allegata;

w) la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.

8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

1. **Le spese ammesse a contributo devono essere di natura corrente** (ad esempio: oneri per la progettazione; oneri per la formazione del personale interno **esclusivamente** riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per la comunicazione del progetto).

2. **Non sono ammessi contributi per spese in conto capitale** (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e per erogazione di emolumenti

di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno all'amministrazione pubblica.

3. **Non sono ammissibili** spese a favore di soggetti che sono firmatari dell'accordo formale o partner di progetto.
4. Le **eventuali variazioni interne** al Piano dei costi di progetto, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili soltanto **entro la misura massima del 20%**, corredate da adeguata motivazione e inoltrate al Responsabile del procedimento contestualmente all'invio della Relazione descrittiva delle attività di cui al punto 12.2 e 13.5.
5. **Non sono** comunque **ammesse variazioni** che incrementino il costo del progetto ammesso a contributo.
6. La percentuale del co-finanziamento (punto 7.2, lett. v,) non deve risultare in diminuzione nel corso del progetto.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo **Schema per la redazione del progetto partecipativo** (Allegato A parte integrante del presente Bando), **compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.**
2. La domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a) la domanda deve essere inoltrata **entro le ore 14.00 del 29/05/2017).**
 - b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando).
 - c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato .pdf
 - d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente.
 - e) La domanda deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC).
 - f) la domanda va inoltrata alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.
riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "L.R. 3/2010 Domanda contributi 2017. Allegati n. _____".
 - g) la domanda inoltrata da soggetti privati (punto 1.1, lett. c) deve, inoltre, essere in regola con l'imposta di bollo, tranne nel caso si tratti di Onlus. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 - dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa;
 - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto privato richiedente per

almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dalla Regione.

3. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. Nel caso si intendesse inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda** attenendosi alle modalità indicate al punto 9.2. e nel rispetto tassativo del termine indicato per la presentazione (lett. a). In tale caso verrà considerata, per la formazione della graduatoria, la data dell'ultimo invio.
4. **È consentita la mera regolarizzazione documentale**, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi, da comunicare entro la scadenza del bando
5. **Nel caso in cui lo stesso richiedente inoltri più progetti (fattispecie non consentita come stabilito dal punto 1.2) verrà ammesso alla fase istruttoria il primo progetto in ordine di arrivo.**
6. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo punto 10, le domande:
 - trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
 - non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
 - firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
 - inviata oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.
7. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
8. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:
 - a) punteggio sulla qualità progettuale, stabilito dal Tecnico di garanzia (punto 6). Il Tecnico di garanzia è tenuto ad inviare formale e tempestiva comunicazione alla Responsabile del procedimento della Giunta regionale contenente l'elenco dei punteggi di qualità progettuale assegnati a ciascun progetto;
 - b) nel caso in cui il soggetto proponente sia una Unione di Comuni e **solo** nel caso in cui il processo partecipativo riguardi ambiti di competenze conferite all'Unione, **il progetto ottiene punti 1;**

- c) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune derivante da fusione, **il progetto ottiene punti 1;**
 - d) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti, **il progetto ottiene punti 1;**
 - e) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia riferito agli interventi puntuali di cui al punto 2.3 **il progetto ottiene punti 1;**
 - f) i punteggi di cui alla precedente lettera e) saranno assegnati soltanto a condizione che i progetti contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni elencate al punto 2.3;
 - g) il progetto può essere corredato da un accordo formale mediante il quale i soggetti individuano congiuntamente ruoli, attività, linee di intervento connesse allo svolgimento del progetto. In presenza di tale accordo stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio, **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - h) nel caso in cui il progetto sia corredato dall'accordo formale di cui alla precedente lettera g) con il quale i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, purché tali impegni siano descritti nell'accordo formale, **il progetto ottiene punti 1;**
 - i) il punteggio di cui alle precedenti lettere g) e h) **non è cumulabile;**
 - j) se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati, secondo le modalità richiamate al punto 7.2, lett. p), **il progetto ottiene punti 0,5.** La petizione o l'istanza **non** viene considerata ai fini del punteggio se presentata dai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale. Il punteggio di petizioni e istanze non è cumulabile;
 - k) nel caso in cui il progetto sia stato stimolato dall'interesse della comunità, secondo le modalità indicate al punto 7.2, lett. q), **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - l) il punteggio di cui alle precedenti lettere j) e k) **non è cumulabile;**
 - m) nel caso in cui il progetto preveda una somma co-finanziata da altri soggetti pubblici e/o privati o dallo stesso soggetto richiedente, **il progetto ottiene un punteggio pari a punti 0,5 per ogni 15,0% di somma co-finanziata, fino ad un massimo di punti 2,5;**
2. In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. Fa fede la data di invio alla Regione secondo le modalità previste al punto 9.

11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

1. In base a quanto stabilito ai precedenti punti 6 e 10, i punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale da adottarsi **entro 30 giorni dalla data indicata al punto 9.2 lettera a).**

2. La graduatoria conterrà tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul Burert e sul sito web del Tecnico di garanzia (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>) con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.
4. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, **entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente punto 11.3**, una dichiarazione di accettazione del contributo firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare il progetto integralmente mantenendo il budget invariato.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I contributi vengono erogati in due tranches:
 - prima tranche equivalente al 30% delle spese ammesse a contributo;
 - seconda tranche equivalente all'70% a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.
2. La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai **fini dell'erogazione della prima tranche**, consiste in una Relazione al cronoprogramma, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La Relazione sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1, lett i) della l.r. 3/2010.
3. La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai **fini dell'erogazione del saldo**, consiste nella Relazione finale corredata di tutti gli allegati (punto 13.7). La Relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione *ex post* prevista dall'art. 8 comma 1, lett. i) della l.r. 3/2010.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti pubblici beneficiari del contributo **devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.
2. I soggetti privati beneficiari del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del Cup del progetto, **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Entro il **30/09/2017**, deve essere dato **formale avvio al processo partecipativo** e ne deve essere data **contestuale comunicazione** da inoltrare al Responsabile del procedimento

all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. **Per avvio formale del processo partecipativo** si intende un'azione del percorso che abbia rilevanza pubblica. La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>
5. **La Relazione al cronoprogramma** descrittiva delle attività svolte nel corso del 2017 (punto 12.2), deve essere corredata di tutti gli allegati necessari a documentare i costi e deve essere inviata, **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
6. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. La mancata validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, comma 1, l.r.3/2010). La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata validato dal Tecnico di garanzia all'ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la **Relazione finale**. La Relazione deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "LR 3/2010 Relazione finale 2017" e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti i dati identificativi del progetto.
8. La Relazione finale, deve essere inviata **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo, conclusione sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
9. **Entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione a favore del soggetto beneficiario, quest'ultimo, qualora non abbia adempiuto alla allegazione dei mandati di pagamento e delle fatture contestualmente all'invio della Relazione finale, deve inoltrare la copia dei mandati di pagamento e delle fatture riportanti i dati identificativi del progetto, tramite posta elettronica certificata a bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e con nota di accompagnamento avente ad oggetto: "L.R. 3/2010 documentazione contabile contributi bando 2017".
1. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a

disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

12. Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Stefano Michelini, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel. 051 5273117. E-Mail: stefano.michelini@regione.emilia-romagna.it.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

--

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

--

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

--

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI

L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
<input type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
<input type="checkbox"/>	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
<input type="checkbox"/>	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Indicare i risultati attesi del processo:

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	
Durata del processo partecipativo (in mesi):	

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	
--	--

Descrizione delle fasi (tempi):

--

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì		
		No	

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

	Sì		
		No	

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

Sì	No
----	----

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE E DEL PROGETTO						
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:						

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
titolo breve dell'attività 1			
descrizione sintetica dell'attività 1			
titolo breve dell'attività 2			
descrizione sintetica dell'attività 2			
titolo breve dell'attività 3			
descrizione sintetica dell'attività 3			
titolo breve dell'attività 4			
descrizione sintetica dell'attività 4			
titolo breve dell'attività 5			
descrizione sintetica dell'attività 5			
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:			

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____ ,
legale rappresentante di _____ ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

~~1.~~ Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).

~~2.~~ Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".

~~3.~~ Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto

13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data,

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto
richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/434

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 377 del 27/03/2017

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi